

Articoli Selezionati

ABI

21/10/15	Italia Oggi	31	Rendiconti e leasing in Xbrl	Fradeani Andrea	1
09/11/15	Italia Oggi Sette	12	Xbrl, i conti 2015 parleranno un nuovo vocabolario digitale	Fradeani Andrea	2
09/11/15	Italia Oggi Sette	13	Leasing, formato elaborabile	Traini Mascia - Fradeani Andrea	5
19/11/15	Italia Oggi	24	Restyling per la tassonomia Xbrl	Traini Mascia	8
20/11/15	Sole 24 Ore	45	Non quotate, nuova tassonomia	F.R.V.	9
25/11/15	Italia Oggi	29	La nuova tassonomia Xbrl 2015 nei bilanci approvati dal 1° marzo	Traini Mascia	10
26/11/15	Italia Oggi	37	Focus su lavoro e fisco	...	11

SITI INTERNET

19/10/15	MILANOFINANZA.IT	1	Accordo Abi-Assocofidi sui flussi informativi con le banche - MilanoFinanza.it	...	12
----------	------------------	---	--	-----	----

CONTABILITÀ/ La nuova tassonomia è adesso in attesa del via libera dell'Oic

Rendiconti e leasing in Xbrl

Restyling per le tabelle relative alla fiscalità differita

DI ANDREA FRADEANI

Arrivano le tabelle per il rendiconto finanziario e le operazioni di locazione finanziaria. Riscritte quelle sulla fiscalità differita. Sono queste, in sintesi, le maggiori novità contenute nella nuova tassonomia, approvata da Xbrl Italia e in attesa del parere dell'Organismo italiano di contabilità, per la codifica dei bilanci d'esercizio redatti secondo le regole del codice civile. Il nuovo vocabolario digitale vuole dare risposta alle richieste degli operatori che, nel corso della campagna bilanci appena trascorsa (la prima caratterizzata dalla nota integrativa in formato Xbrl), avevano manifestato tre problematiche principali: l'incompletezza del tracciato; la difficoltà di compilazione di alcune tabelle; le problematiche di layout del documento.

La vigente tassonomia, calibrata sulle previsioni civilistiche essenziali, non offriva le tabelle per codificare il rendiconto finanziario, prospetto non obbligatorio seppure giustamente raccomandato dai principi contabili nazionali, e le operazioni di locazione finanziaria. Gli operatori erano quindi costretti ad inserire prospetti personalizzati che, quand'anche previsti dai software commerciali, risultavano non comparabili e, soprattutto, non immediatamente elaborabili. La nuova tassonomia offre ora tabelle

in linea con quanto previsto dai principi contabili nazionali, in particolare dall'Oic 10 per il rendiconto finanziario (nelle versioni diretta e indiretta) e dall'appendice D dell'Oic 12 per le operazioni di locazione finanziaria.

Le tabelle sulla fiscalità differita, e veniamo alle difficoltà di compilazione, sono state riscritte. Il carico tributario viene distinto, in primo luogo, fra Ires e Irap. Oltre alle differenze temporanee deducibili e imponibili sono ora tracciate, nel rispetto delle previsioni civilistiche, anche quelle eventualmente escluse; razionalizzata e migliorata anche l'informativa sulle perdite fiscali. Nelle tabelle relative alle variazioni dei crediti e dei debiti vengono ora previste, oltre alla già presente quota scadente oltre i cinque anni, le righe dedicate all'evidenza dell'entro e dell'oltre l'esercizio successivo. Piccole correzioni anche ad altre tabelle: la previsione, ci riferiamo ai prospetti sulle partecipazioni, dell'indicazione della quota posseduta anche in valore percentuale; il totale della tabella dedicata all'origine, possibilità di utilizzo e distribuitività del netto non corrisponde più, per considerare l'ipotesi di perdite, a quello risultante dallo stato patrimoniale.

La codifica in Xbrl della nota integrativa ha creato non pochi problemi dal punto di vista del layout grafico,

soprattutto laddove l'utente o i software di codifica hanno fatto significativo ricorso all'introduzione di codice xHtml non conforme alle specifiche. La conversione in pdf ad uso stampa, per i soci o i libri sociali, ha spesso prodotto salti pagina o il mancato riporto di prospetti personalizzati: la tassonomia non contiene regole di visualizzazione, il modello prodotto da InfoCamere e adottato dal Registro delle imprese - lo standard di riferimento - è in corso di revisione per evitare le problematiche illustrate. Non saranno più visualizzate, inoltre, le voci non compilate dei prospetti contabili nel rispetto delle previsioni contenute nell'Oic 12.

Rimane da chiarire, infine, la data di applicazione della nuova tassonomia. Il vocabolario, dopo il parere dell'Organismo italiano di contabilità, sarà reso disponibile sul sito dell'Agenzia per l'Italia digitale e diverrà obbligatorio in tale momento così come indicato nel comunicato che apparirà in *Gazzetta Ufficiale*. L'iter sarà perfezionato nelle prossime settimane, così da rendere la nuova tassonomia obbligatoria per i bilanci chiusi dal 31 dicembre 2015; è facile immaginare la previsione di un breve periodo transitorio per evitare difficoltà nel deposito dei bilanci perfezionati nelle prime settimane del 2016 come, ad esempio, nel caso dei consorzi.

—© Riproduzione riservata—

Le nuove tabelle della tassonomia 2015

	Tassonomia 2015
Rendiconto finanziario	2 nuove tabelle (metodo diretto e indiretto)
Operazioni di locazione finanziaria	2 nuove tabelle (effetto su patrimonio e su reddito)
Fiscalità differita	1 nuova tabella, 4 riscritte



Approvate le tabelle per rendiconto finanziario e-leasing, modificate quelle sulle imposte

Xbrl, i conti 2015 parleranno un nuovo vocabolario digitale

Pagina a cura
DI ANDREA FRADEANI

Nuova tassonomia per i bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2015. **Xbrl** Italia ha infatti revisionato le vigenti tabelle introducendo la codifica del rendiconto finanziario e delle operazioni di locazione finanziaria; migliorate, inoltre, sia la rappresentazione della fiscalità differita sia l'analisi della variazione di crediti e debiti. Queste, in estrema sintesi, le principali novità contenute nel nuovo tracciato informatico dedicato ai conti annuali redatti secondo le disposizioni contenute nel codice civile; nessun cambiamento, invece, per la codifica di quelli consolidati ai sensi del dlgs 127/1991, ossia non redatti in conformità ai principi contabili internazionali, che sarà limitata, proprio come quest'anno, ai soli schemi di stato patrimoniale e conto economico.

I problemi riscontrati. La campagna bilanci da poco conclusasi, la prima caratterizzata dalla codifica obbligatoria della nota integrativa in formato **Xbrl**, ha evidenziato tre limiti principali: l'incompletezza del tracciato, nel senso della mancata previsione di specifici prospetti sia per il rendiconto finanziario sia per le operazioni di locazione finanziaria (da inserire quindi, attraverso codice xHtml, nei campi testuali); la difficoltà di compilazione di alcune tabelle, in particolare quelle relative all'informativa sulla fiscalità differita; le problematiche di layout del documento, non legate direttamente alla tassonomia (che non prevede un modello di visualizzazione per quanto codificato) bensì

alle modalità di conversione dell'istanza in formato utile alla sua stampa. **Xbrl** Italia, attraverso la nuova release del vocabolario digitale, ha voluto risolvere rapidamente le carenze appena citate rinviando al futuro interventi di maggiore spessore.

Il rendiconto finanziario. Il rendiconto finanziario, ossia il prospetto che rendiconta la dinamica finanziaria aziendale verificatasi nell'esercizio, seppur non ancora obbligatorio (lo sarà, per i bilanci ordinari, dal periodo amministrativo 2016) è giustamente raccomandato dai principi contabili nazionali. La sua codifica in **Xbrl** è avvenuta attraverso l'introduzione di due nuove tabelle costruite sulla base delle previsioni dell'Oic 10: la prima per il metodo indiretto mentre la seconda, offerta nella figura in questa pagina, per quello diretto. Le due tabelle si differenziano solo per le voci contenute nella lettera A in conseguenza, ovviamente, della diversa modalità di determinazione dei flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale. La loro collocazione, inoltre, ha visto il confrontarsi di due tesi: la prima voleva attribuire al rendiconto finanziario, alla luce delle previsioni contenute nel nuovo art. 2425-ter, il ruolo di autonomo prospetto (al pari di stato patrimoniale e conto economico); la seconda, adottata da **Xbrl** Italia, che per rispetto delle disposizioni civilistiche vigenti e dell'attuale Oic 12, si legga il par. 3, colloca tale schema nella nota integrativa.

Un nuovo layout. Novità anche per la visualizzazione dei bilanci in formato **Xbrl**. La tassonomia, tanto l'attuale che

la futura, non prevede alcuna modalità di rendering: la trasformazione dei dati taggati in qualcosa di umanamente leggibile è onere, infatti, del loro utilizzatore finale. Il punto di riferimento per gli operatori, in quanto visualizzazione adottata dal Registro delle imprese, è il modello creato da InfoCamere. La trasformazione delle istanze in Html, così da visualizzarle interattivamente via browser, ha funzionato egregiamente; problematica invece la loro conversione in Pdf, necessaria per la stampa dei conti non solo ai fini della loro approvazione bensì pure per il loro riporto sul libro degli inventari. Si sono allora verificati spesso salti di pagina indesiderati, a capo non conformi alla grammatica italiana e prospetti personalizzati non riprodotti correttamente, soprattutto in conseguenza dell'utilizzo «spinto» di codice xHtml non conforme alle specifiche nei campi testuali.

InfoCamere sta completando la revisione del tool di visualizzazione delle istanze **Xbrl**, proprio con l'obiettivo di eliminare le criticità riscontrate nel corso della campagna bilanci 2015. Oltre alla soluzione dei problemi sopra illustrati, si porrà rimedio pure a un'evidente non conformità rispetto alle previsioni contenute nell'Oic 12: ci riferiamo alla visualizzazione, nei prospetti contabili, delle voci non compilate. Comoda si a livello d'impaginazione, ma incompatibile con il par. 113 del principio contabile nazionale citato secondo cui «le voci non sono indicate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico se hanno un importo pari a zero, a meno che la voce non esistesse già nel bilancio dell'esercizio precedente».

—© Riproduzione riservata—



Rendiconto finanziario, il metodo diretto

	n	n-1
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Incessi da clienti		
Altri incassi		
(Pagamenti a fornitori per acquisti)		
(Pagamenti a fornitori per servizi)		
(Pagamenti al personale)		
(Altri pagamenti)		
(Imposte pagate sul reddito)		
Interessi incassati/(pagati)		
Dividendi incassati		
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Rimborso di capitale a pagamento		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi e acconti su dividendi pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Disponibilità liquide a fine esercizio		

La tabella del rendiconto finanziario, a prescindere dal metodo utilizzato, è preceduta e seguita da campi testuali. Il loro obiettivo è quello di consentire la presentazione, il commento e l'analisi del prospetto ovvero l'integrazione o il maggior dettaglio dei dati in esso riportati.

Tassonomia obbligatoria dall'1/3/2016

La nuova tassonomia **Xbrl** si applicherà obbligatoriamente a partire dai bilanci d'esercizio chiusi dal 31 dicembre 2015 e approvati dal 1° marzo 2016: è questa l'anticipazione rilasciata a *ItaliaOggi Sette* da **Xbrl** Italia che sarà resa a breve pubblica, insieme ai file con le specifiche ufficiali, sul sito della giurisdizione. La prima data esclude dal nuovo vocabolario i conti annuali relativi ai periodi amministrativi non corrispondenti a quello solare chiusi o da chiudere prima della fine di quest'anno. Il secondo termine rappresenta, invece, un margine di sicurezza per consentire agli operatori di aggiornare i propri software e prendere confidenza con le nuove tabelle. Salvi, quindi, i consorzi con attività esterna: le loro situazioni patrimoniali ex art. 2615-bis c.c., veri e propri bilanci d'esercizio stante il rinvio di quest'ultimo

all'art. 2423 c.c., potranno essere infatti depositate secondo le attuali specifiche. Interessate dalla novità, invece, la quasi totalità delle società di capitali: a partire dal mese di aprile del 2016 non sarà infatti più possibile depositare bilanci con la tassonomia 2014-11-17, salvo siano inviati oltre il termine di 30 gg. e, quindi, oggetto della sanzione prescritta dall'art. 2630 c.c. Rimane da attendere, in ogni caso, il perfezionamento dell'iter formale previsto dal dpcm del 10 dicembre 2008: il parere dell'Organismo italiano di contabilità, che ha già ricevuto la nuova tassonomia; la pubblicazione di quest'ultima sul sito della Agenzia per l'Italia Digitale; la pubblicazione in *G.U.* I tre step dovrebbero concludersi nei primi giorni di dicembre, orientando per tempo degli operatori.

Mascia Traini

Manutenzione anche per fiscalità differita, crediti, debiti, netto e partecipazioni

Leasing, formato elaborabile

Pagina a cura
di MASCIA TRAINI
e ANDREA FRADEANI

Due tabelle per la locazione finanziaria nel bilancio del locatario. La nuova tassonomia **Xbrl** prevede finalmente la codifica in formato elaborabile, sulla base di quanto previsto nell'appendice D dell'Oic 12, delle informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 c.c. La nota integrativa deve infatti offrire, con riferimento alle operazioni di locazione finanziaria che hanno la sostanza di una compravendita, un apposito prospetto dal quale risulti il valore attuale delle rate di canone non scadute, l'onere finanziario riferibile al periodo rendicontato, l'ammontare complessivo al quale i beni sarebbero stati iscritti qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore).

Il codice chiede insomma un prospetto, chiamato ad esprimere una contabilizzazione in linea con lo Ias 17, che gli operatori hanno dovuto fino ad ora gestire attraverso un campo testuale. Soluzione scomoda che obbligava a un approccio discorsivo, salvo l'utilizzo di tabelle personalizzate in codice xHtml; una situazione che ha creato non poche difficoltà vista la grande diffusione del leasing finanziario quale modalità d'acquisto di fattori produttivi. L'informativa sulle operazioni di locazione finanziaria, collocata nell'attivo della nota integrativa dopo le immobilizzazioni materiali e prima di quelle finanziarie, prevede due diverse tabelle.

L'effetto sul patrimonio netto. Il primo prospetto ha il compito di ricostruire, partendo dai dati dell'esercizio precedente, le variazioni delle attività e delle passività che si sarebbero verificate in conseguenza dell'adozione del metodo di contabilizzazione finanziario. Quest'ultimo prevede, laddove siano trasferiti in capo all'utilizzatore la parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni og-

getto di leasing, la rilevazione di questi ultimi quali attività immobilizzate da ammortizzare con, quale contropartita, il debito di finanziamento verso la società di leasing.

La differenza fra la variazione delle attività e passività, rettificata per l'effetto fiscale, determina il complessivo impatto sul patrimonio netto al termine dell'esercizio in conseguenza della diversa contabilizzazione. Soluzione, lo ricordiamo, virtuale poiché il nostro ordinamento impone l'utilizzo, anche dopo l'attuazione della direttiva 2013/34/Ue, del metodo patrimoniale.

L'effetto sul risultato d'esercizio. Il secondo prospetto è chiamato a spiegare gli effetti, sul conto economico, che si sarebbero verificati adottando il metodo di contabilizzazione finanziario. La ripartizione dei canoni sull'intera durata del contratto, generalmente realizzata attraverso un risconto pluriennale, viene sostituita dalla rilevazione degli oneri finanziari di competenza, maturati sul debito di finanziamento verso la società di leasing, e dalle quote di ammortamento relative alle attività immobilizzate acquisite (per queste ultime è prevista la possibilità d'evidenziare eventuali rettifiche o riprese di valore alla stregua di quanto previsto dal numero 3 dell'art. 2426 c.c.).

La somma algebrica appena illustrata viene corretta, anche in questo caso, per tenere in considerazione l'effetto fiscale; si determina, in tal modo, il complessivo impatto sul conto economico al termine dell'esercizio in conseguenza della diversa contabilizzazione.

La presenza di molteplici contratti. Le tabelle illustrate sono pensate per rappresentare, con riferimento al bilancio d'esercizio del locatario, il complesso dei contratti di locazione finanziaria (trasferenti in capo all'utilizzatore la parte prevalente dei rischi e dei benefici sui beni che hanno ad oggetto) in essere al termine del periodo amministrativo rendicontato. L'infor-

mativa, cumulativa ai sensi del codice civile e nel rispetto dell'appendice D dell'Oic 12, viene a volte dettagliata anche per singolo contratto: tale modus operandi, che non appare condivisibile in primis in termini di chiarezza, non può essere direttamente reso attraverso la nuova tassonomia salvo l'utilizzo di codice xHtml nei campi testuali che precedono e seguono le due tabelle in commento.

Cambiano anche le tabelle sulla fiscalità differita. La campagna bilanci 2015 ha evidenziato diverse problematiche legate alla corretta compilazione dei prospetti sulla fiscalità differita; la nuova tassonomia cerca di risolverle attraverso la loro riscrittura. Il numero delle tabelle, è questo il primo intervento, passano da quattro a cinque: viene infatti introdotta l'informativa sulle differenze temporanee escluse, ciò nel rispetto della parte finale della lettera a) del numero 14 dell'art. 2427 c.c.

L'impatto della fiscalità differita, anche teorico come nell'ipotesi delle differenze fiscali escluse, viene distinto ora in funzione del tipo d'imposta (Ires e Irap) tanto in termini d'aliquota quanto in valore assoluto. Riscritta anche l'informativa sulle perdite fiscali ancora da utilizzare: queste ultime sono distinte fra quelle relative al periodo amministrativo rendicontato e quelle risalenti agli esercizi precedenti. Dal loro totale viene tenuto distinto, quale ultima riga, il recuperabile con ragionevole certezza ossia l'ammontare delle perdite che potranno trovare copertura, con ragionevole certezza, in futuri redditi imponibili (determinando, di conseguenza, la rilevazione d'imposte anticipate).

Piccole correzioni anche ad altri prospetti. Ci riferiamo, in primo luogo, a quelli relativi alle variazioni dei crediti e dei debiti: vengono ora previste, oltre alla già presente quota scadente oltre i 5 anni, le righe dedicate all'evidenza dell'entro e dell'oltre l'esercizio successivo (utili soprattutto in ipotesi di redazione

di bilancio misto, ossia con schemi quantitativi abbreviati e tabelle in nota integrativa dell'ordinario). Nelle tabelle sulle partecipazioni in controllate e collegate viene prevista l'indicazione della quota posseduta non solo in valore assoluto bensì pure in percentuale. Il prospetto sull'origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità del netto ha ora un totale che non corrisponde più, per considerare l'ipotesi di perdite, a quello risultante dallo stato patrimoniale.

Gli impatti della direttiva bilanci. Il 1° gennaio 2016 entreranno in vigore le nuove norme civilistiche sul bilancio d'esercizio introdotte dal dlgs 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34/Ue. Tre le tipologie di conti annuali previste: il bilancio ordinario, caratterizzato da un rendiconto finanziario

promosso quale schema obbligatorio; il bilancio abbreviato, dalla struttura simile all'attuale; il bilancio della mi-cro-impresa, composto esclusivamente da stato patrimoniale e conto economico. Una rivoluzione che riguarderà pure vari aspetti della nota integrativa.

Xbrl Italia dovrà quindi redigere a breve una nuova e ben più innovativa tassonomia per codificare le tre tipologie di conti appena indicate. Particolare attenzione dovrà essere posta alla novità del bilancio della micro-impresa, peraltro utilizzabile da più del 50% delle società di capitali italiane.

La scomparsa della nota integrativa ridurrà drasticamente la complessità di codifica del rendiconto in formato **Xbrl**; le parti testuali, da collocare in calce allo stato patrimoniale, saranno pro-

babilmente limitate alle sole informazioni di cui ai numeri 9 e 16 dell'art. 2427 c.c. (ossia quelle sugli impegni, le garanzie e le passività potenziali nonché sui compensi e i finanziamenti concessi alle figure apicali) e ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c. (ossia quelle sulle azioni proprie o sulle quote di controllanti possedute, acquistate e vendute anche indirettamente dalla società).

Non saranno interessati dalla nuova disciplina civilistica, è bene precisarlo, le società con e-sercizio non corrispondente a quello solare iniziato nel 2015 ma con chiusura nel 2016: le disposizioni del d.lgs. 139/15 entreranno sì in vigore dal 1° gennaio 2016 ma solo per i bilanci che rendicontano esercizi aventi inizio a partire da quella data.

———© Riproduzione riservata———■

La tabella dell'effetto sul patrimonio netto

Attività	Importo
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente relativi fondi ammortamento	
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio relativi fondi ammortamento	
b) Beni riscattati	
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
Totale (a.6+b.1)	
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	
di cui scadenti nell'esercizio successivo	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	
di cui scadenti oltre i 5 anni	
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	
di cui scadenti nell'esercizio successivo	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	
di cui scadenti oltre i 5 anni	
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	
e) Effetto fiscale	
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	

La tabella dell'effetto sul risultato d'esercizio

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	

BILANCI/ SI PARTE DAL 1° MARZO DEL 2016

Restyling per la tassonomia Xbrl

Viene risolto il problema delle voci non compilate dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico: non verranno più visualizzate, nel rispetto del principio di chiarezza

Restyling per la tassonomia Xbrl. Dal 1° marzo 2016 i bilanci d'esercizio civilistici dovranno essere codificati con una nuova versione del vocabolario informatico, la 2015-11-10; questa prevede, in estrema sintesi, quattro nuove tabelle per rendiconto finanziario e leasing, il miglioramento della codifica della fiscalità differita e la risoluzione delle principali problematiche di visualizzazione dell'istanza riscontrate dagli operatori.

Le nuove tabelle, che hanno ottenuto il parere favorevole dell'Organismo italiano di contabilità, permettono di colmare i due principali limiti informativi dell'attuale tassonomia: i redattori che vorranno offrire il rendiconto finanziario, obbligatorio solo a partire dal bilancio 2016 ma raccomandato dai principi contabili nazionali, non saranno infatti più costretti a costruire complicate tabelle personalizzate ma avranno a disposizione due schemi predefiniti, uno per il metodo diretto e l'altro per quello indiretto, conformi all'Oic 10. Analoga soluzione per le operazioni di leasing: alla parte testuale, già codificabile con il vecchio tracciato, vengono aggiunte due tabelle, conformi all'appendice D dell'Oic 12, per illustrare gli effetti su patrimonio netto e reddito dell'adozione del metodo finanziario per i contratti che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto. Xbrl Italia ha poi migliorato le modalità di rappresentazione della fiscalità differita: il carico fiscale è ora distinto per tipo d'imposta, ossia fra Ires e Irap; viene introdotta la codifica delle differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte anticipate e differite; l'informativa sulle perdite fiscali prevede ora una schematizzazione più chiara e corrispondente alle disposizioni civilistiche. Le tabelle sulla fiscalità differita sono state elaborate da Xbrl Italia con l'obiettivo di eliminare le problematiche applicative segnalate dagli operatori du-

rante la campagna bilanci appena trascorsa. Sono comunque da considerarsi facoltative, in quanto non oggetto del parere favorevole emesso dall'Organismo italiano di contabilità, in attesa dell'aggiornamento dell'Oic 25 (che le terrà in debita considerazione) a seguito dell'entrata in vigore del dlgs 139/2015. Cambiano infine le modalità di visualizzazione dei bilanci codificati in Xbrl. Il tool InfoCamere per la conversione delle istanze in formato

Html e Pdf, adottato dall'intero sistema camerale italiano, è stato significativamente migliorato. L'obiettivo è quello di eliminare i problemi di salto pagina e di errata visualizzazione. Viene poi risolto il problema delle

voci non compilate dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico: non verranno più visualizzate, nel rispetto del principio di chiarezza così come richiesto dal paragrafo 113 dell'Oic 12.

La nuova tassonomia che sarà a breve pubblicata sul sito dell'Agenzia per l'Italia digitale si applicherà ai bilanci d'esercizio redatti secondo le disposizioni civilistiche approvati in assemblea a partire dal 1° marzo 2016 purché riferiti a periodi amministrativi chiusi dal 31 dicembre 2015: sono esclusi dall'impiego obbligatorio della nuova release, quindi, i consorzi con attività esterna che depositeranno la propria situazione patrimoniale nei termini di legge ossia entro la fine del mese di febbraio.

Mascia Traini



Società. L'associazione **Xbri** ha completato le indicazioni contenute nei principi Oic 10, 12 e 25

Non quotate, nuova tassonomia

— L'Associazione **XBRI** ha aggiornato la tassonomia relativa alla **nota integrativa** delle società non quotate. L'aggiornamento, richiesto anche dagli operatori, consente di completare la tassonomia che risultava parzialmente incompleta in quanto non comprendeva tutte le indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Oic che, nel corso del 2014, sono stati oggetto di revisione.

Pertanto, mancavano le tabelle del rendiconto finanziario, previste dal principio contabile Oic 10 e quelle relative al leasing, contenute nell'appendice del principio contabile Oic 12.

Inoltre, sono stati segnalati dagli operatori alcuni problemi nella compilazione delle tabelle relative alle imposte, contenute nell'appendice del principio contabile Oic 25. Pertanto, l'Associazione **XBRI** ha integrato la tassonomia con le tabelle mancanti e ha modificato quelle relative alle imposte. Successivamente, ha chiesto un parere all'Organismo italiano di contabilità (Oic) che, in base al protocollo di intesa con l'associazione, lo ha rilasciato con riferimento alle tabelle relative al rendiconto finanziario e al leasing.

Il protocollo di intesa, che disciplina le modalità di collaborazione tra Oic e Xbri Italia, si è reso necessario perché il Dpcm del 10 dicembre 2008 prevede il parere dell'Oic limitatamente agli schemi di bilancio e non anche della nota integrativa. Il parere dell'Oic, tuttavia, non si estende alle tabelle relative alle imposte, perché queste saranno modificate dall'organismo contabile in sede di aggiornamento dei principi contabili nazionali per il recepimento delle norme contenute nella direttiva n. 34/13, operata dal Dlgs n. 139/15, che si applicano a partire dai bilanci che hanno inizio dall'1 gennaio 2016.

La presentazione della nota integrativa in formato **XBRI** comunque dovrebbe costituire un allegato del bilancio, valido ai fini statistici, consentendo alle imprese il deposito del PDF: si risolverebbero molti problemi, tra i quali quelli segnalati da Assirevi nel documento di ricerca n. 191 del maggio 2015.

F.R.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONTABILITA/ Sul sito dell'Agid tracciato informatico e tabelle illustrate

La nuova tassonomia Xbrl 2015 nei bilanci approvati dal 1° marzo

DI MASCIA TRAINI

Ufficiale la nuova tassonomia Xbrl 2015-11-10. Sul sito dell'Agenzia per l'Italia digitale (www.agid.it) sono stati pubblicati sia il tracciato informatico che il documento che illustra le tabelle costituenti il vocabolario per la codifica dei bilanci redatti secondo le disposizioni civilistiche. Confermata la presenza del rendiconto finanziario, collocato nella nota integrativa (dopo le informazioni sul conto economico) e in linea con quanto previsto dall'Oic 10, sia nella versione diretta che indiretta; le tabelle sulle operazioni di locazione finanziaria, illustranti gli impatti della contabilizzazione con il metodo finanziario e conformi all'appendice D dell'Oic 12, sono invece collocate dopo le informazioni sulle immobilizzazioni materiali (si veda quanto anticipato su *ItaliaOggi* del 19 novembre scorso).

Sono presenti anche le nuove tabelle sulla fiscalità differita, non oggetto del parere positivo rilasciato dall'Organismo italiano di contabilità, che potranno essere utilizzate in via facoltativa, come chiarito da Xbrl Italia, per meglio rendere in nota integrativa, in attesa della revisione dei principi contabili, le informazioni richieste dal numero 14 dell'art. 2427 c.c. Si tratta, in particolare, di cinque tabelle: la prima chiamata a dare un quadro di sintesi delle imposte differite e anticipate;

quindi due prospetti dettaglianti le differenze temporanee deducibili e imponibili; viene poi la tabella inedita, dedicata alle differenze temporanee escluse dalla rilevazione della fiscalità differita; da ultimo lo schema che informa sulle perdite fiscali. Le imposte sono distinte, questa è la principale novità, nelle componenti Ires e Irap.

Piccole modifiche, inoltre, a tabelle minori: su quelle relative alle variazioni di crediti e debiti sono state inserite le righe che distinguono quanto da realizzare o pagare entro e oltre l'esercizio successivo; il prospetto sulle possibilità di utilizzo e distribuitività del netto prevede ora un totale sganciato da quello dello stato patrimoniale, visto che su quest'ultimo incidono pure eventuali perdite; è ora possibile indicare nelle tabelle sulle partecipazioni, infine, la quota posseduta pure in valore percentuale. La nuova tassonomia, la cui data di pubblicazione sul sito dell'Agid sarà certificata nelle prossime settimane con avviso in *Gazzetta Ufficiale*, si applicherà obbligatoriamente ai bilanci redatti secondo le disposizioni civilistiche chiusi dal 31 dicembre 2015 e approvati dal 1° marzo 2016. Il nuovo vocabolario si applicherà anche ai consolidati non Ifrs, ma limitatamente ai prospetti di stato patrimoniale e conto economico: la loro nota integrativa dovrà essere depositata, anche per la prossima campagna bilanci, in Pdf/A.



A MILANO IL 3 E 4 DICEMBRE

Focus su lavoro e fisco

Cambio di sede per il secondo convegno annuale di aggiornamento professionale per le case di software, organizzato da AssoSoftware, dal titolo «Novità fisco e lavoro 2016: quali impatti sullo sviluppo del software?», che si terrà questa volta a Milano il 3 e 4 dicembre, presso lo Starhotels Echo di viale Andrea Doria, 4. Come sempre di estrema attualità gli argomenti, che verranno trattati sotto la particolare chiave di lettura legata allo sviluppo dei software gestionali.

In ambito lavoro verranno affrontate le problematiche legate alle numerose novità contenute negli ultimi decreti attuativi del Jobs act, nonché alle importanti novità che ci aspettano in relazione al modello Cu/2016, che potrebbe di fatto acquisire lo status di dichiarazione, andando a sostituire almeno in parte il modello 770/2016 semplificato (sul quale potrebbero rimanere i soli versamenti).

In ambito contabile e fiscale verranno trattate le problematiche legate al modello 730/2016, con particolare riguardo alle specificità del modello pre-compilato, e alla dichiarazione annuale Iva 2016, concluderà una panoramica sugli aggiornamenti degli studi di settore.

A completamento vi sarà un intervento sulle novità legate all'attuazione della direttiva 34/2013/Ue, che ha di fatto riscritto le regole del bilancio Ue, apportando importanti modifiche civilistiche e fiscali, con conseguenti impatti che si avranno dal prossimo anno sui software di contabilità e di predisposizione delle dichiarazioni dei redditi e dell'Irap.

Infine una specifica sessione verrà dedicata alle novità sulla fatturazione elettronica tra soggetti privati, le cui norme attuative (già in vigore) esplicheranno effetti dall'1/01/2017, data a partire dalla quale il Sistema di interscambio di Sogei sarà reso disponibile a tutte le imprese e ai professionisti per veicolazione bidirezionale di qualsiasi fattura B2B.

Relatori dell'evento gli stessi funzionari, dirigenti, tecnici ed esperti dell'Agenzia delle entrate, dell'Inail, dell'Inps, della Sogei, del Politecnico di Milano, dell'Università di Macerata e del Consorzio **Xbrl** Italia, che si occupano, in prima persona, della predisposizione delle norme attuative, della modulistica, delle specifiche tecniche, delle procedure e dei portali di accoglienza dei flussi inviati.

Per informazioni relative all'evento è possibile consultare il sito www.assosoftware.it



Questo sito contribuisce alla audience di  articoli, quotazioni, video. [Cerca](#)

MILANO FINANZA  **GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA**

Lunedì 19 Ottobre 2015 - Ore 14:21

[Login](#) | [Per registrarsi](#) | [Per abbonarsi](#) | [Newsletter](#) | [Status Utente](#)

[Home](#) [Italia](#) [Europa](#) [Mondo](#) [MF Dow Jones](#) [Mercati](#) [Strumenti & Analisi](#) [Video](#) [Motori](#) [Tecnologia](#) [Lifestyle](#) [Opinioni](#) [Investimenti](#)

[Banche e assicurazioni](#) [Industria](#) [Analisi](#) [Tech e tic](#) [Politica](#) [Utility](#) [Commodity](#) [Classifiche](#) [IPO](#) [Eco:nomia](#) [MF Shipping](#)

NEWS 19/10/2015 14.00 [TUTTE LE NEWS](#) [INDIETRO](#)

BANCHE E ASSICURAZIONI

Accordo Abi-Assocofidi sui flussi informativi con le banche

[f](#) [t](#) [in](#) [g+](#) [v](#) [p](#) [e](#) [A](#) [A](#) VOTA ★★★★★ 0 VOTI



Pronte le modalità e i contenuti per lo scambio dei flussi informativi standardizzati tra banche e Confidi. Con il nuovo testo di protocollo d'intesa siglato tra Abi e Assocofidi si conclude un percorso complesso che vedrà nei prossimi mesi la fase di sperimentazione dello scambio dei dati per poi entrare definitivamente a regime.

L'accordo integra quello già firmato lo scorso 18 dicembre 2013 e si inquadra nell'ambito delle attività svolte dalle due associazioni al fine di promuovere una più ampia collaborazione tra le strutture loro associate utile a favorire l'accesso al credito da parte delle Pmi. L'intesa così integrata per agevolare la più ampia adesione all'iniziativa definisce le condizioni e le modalità, condivise con la Banca d'Italia, attraverso le quali le banche aderenti si impegnano a trasferire in via telematica ai Confidi le informazioni sulle posizioni da essi garantite, ai fini sia degli obblighi segnalatici sia di una migliore gestione interna.

Più in particolare, è stato rivisto il tracciato record contenente le informazioni che le banche si impegnano a trasferire ai Confidi partner, specificando che tali informazioni saranno estratte in un formato standardizzato ed elaborabile (Xbrl) dagli archivi delle banche utilizzati per le segnalazioni di vigilanza. E' stata inoltre precisata la tempistica di invio delle informazioni ai Confidi, al fine di consentire a questi ultimi di effettuare le proprie segnalazioni nei tempi fissati dall'Autorità di vigilanza.

La standardizzazione nel contenuto dei flussi e la modalità telematica di invio segnano un'importante evoluzione nel rapporto tra banche e Confidi in termini di certezza delle informazioni trasferite, migliore qualità dei dati a disposizione del sistema della garanzia, maggiore efficienza. Le banche non dovranno gestire singoli invii di dati con ciascun Confidi convenzionato, come previsto nella versione originaria del Protocollo, ma potranno inviare un solo flusso mensile ad un centro di raccolta unico (hub) per tutti i Confidi, appositamente costituito da Assocofidi per l'iniziativa e gestito da una società terza specializzata. Il set di strumenti messo a disposizione delle banche che aderiranno all'iniziativa si arricchisce inoltre di un Documento funzionale che descrive i criteri per reperire le informazioni necessarie alla costruzione dei flussi informativi che saranno trasmessi ai Confidi.

[f](#) [t](#) [in](#) [g+](#) [v](#) [p](#) [e](#) [A](#) [A](#)

[banche](#) [Accordo Abi-Assocofidi](#) [informazioni](#) [informativi](#) [Confidi flussi](#)

[cerca case e appartamenti](#) [TROVA](#)

Le News più lette		Tutte
1.	FtseMib future: spunti operativi per lunedì 19 ottobre	19/10/2015
2.	Ftse Mib in timido rialzo, bene Fiat Chrysler	19/10/2015
3.	Saipem: lavori in corso per l'aumento, Standard Ethics taglia il rating	19/10/2015
4.	Exor, per Mediobanca è la chiave per entrare alla festa Ferrari	19/10/2015
5.	Asia in rosso, la Cina cresce ma è un'economia a due facce	19/10/2015

Le News piu' commentate		Tutte
1.	Dax future: un difficile rimbalzo tecnico	24/09/2015
2.	FtseMib future: spunti operativi per martedì 6 ottobre	06/10/2015
3.	FtseMib future: spunti operativi per venerdì 2 ottobre	02/10/2015
4.	Dax future: resistenza a 9.750 punti	01/10/2015
5.	Dax future: supporto a 9.900 punti	16/10/2015

Le News piu' votate		Tutte
1.	FtseMib future: spunti operativi per martedì 29 settembre	29/09/2015